

- E ho seguitato, non chiamato, il corteo
 Per un tozzo di pane bianco
 E per un bicchiere di vermiglio ».
 Tien bene la briglia del baio :
- 165 Che 'l baio è uso
 Camminar co' cavalli del Sire. —
 Allora Milosio volta il cavallo,
 E dietro al Sire ne va al corteo;
 E di là dal monte raggiunge il corteo.
- 170 Gli domandano gli svati adorni:
 Donde vieni, Bulgaro giovanetto? —
 Milosio si fa di lontano,
 Come i fratelli gli appresero.
 Bene gli svati l'accosero :
- 175 Ben venuto, Bulgaro giovanetto,
 Sia un di più nella compagnia! —
 Quando furono per via camminando,
 Mal vezzo aveva Milosio preso
 Colla greggia al monte di Sciarra,
- 180 Dormire sempre circa mezzodì.
 E' s'appisola sul caval baio:
 Come la briglia allenta al cavallo,
 E' leva la testa, e attraverso al corteo
 Abbatte cavalli e guerrieri;
- 185 Sin che giunge a' cavalli del Sire:
 Come giunge, con quelli di pari sta.
 Le guardie volevano picchiare il Bulgaro,
 Ma non lascia il Serbo Sire Stefano:
 Non picchiate il Bulgaro giovanetto.
- 190 Il Bulgaro a dormire s'è avvezzo,
 Pel monte badando alle pecore :

(165) *Jeste*: l'est de' Latini pronunziano come all'italiana con Dante. [Parad., XXIV, 141 *Che sofferà congiunto sunt et este. Est o este* per è: non raro nel Due e Trecento, Cfr. *Dizionario*, II, 569].